

## Le reazioni

### Bersani: «La sofferenza delle donne non previene»

La sofferenza delle donne nell'abortire non è un elemento che previene questo fenomeno. Lo ha sottolineato Pier Luigi Bersani «La Ru486 - ha affermato il segretario del Pd - è una tecnica meno invasiva, da applicare dentro i criteri della legge 194, su indicazione degli organi tecnici competenti».

### Bindi: «Nessuna indicazione di voto dai vescovi»

«Il cardinale Bagnasco ha posto al centro la questione della vita, credo che il suo appello vada accolto, ma non ha fatto nessuna indicazione di voto, essere contro l'aborto alle elezioni regionali significa guardare i programmi a tutela di vita, famiglia e maternità». Così il presidente del Partito Democratico e vicepresidente della Camera dei deputati Rosy Bindi.

ge la convizione preponderante stando a cui, se da una parte madri e padri (in senso biologico) compiono un'azione, quella del concepire, che, oltre a non essere priva di obblighi etici, dovrebbe garantire a concepito/a e genitori una qualche sorta benessere, dall'altra il/la concepito/a viene a inserirsi subitaneamente in una rete di relazioni, senza cui si negherebbe ogni vita adulta a ogni essere umano. Ci si appella tuttavia alla cosiddetta "umanità del feto", il che suona curioso, se non si specifica il significato di "umanità", né si accetta l'intervento diretto di biologi e giuristi, ove le conclusioni della biologia, al pari di leggi spesso cavillose, rischiano di venire stravolte.

**Alle comparazioni** tra liberalismo e femminismo, nonché alle analisi delle obiezioni contro l'aborto (affidate a Alison Jaggar) vengono applicate metodologie filosofiche atte al mondo reale, per promuovere una giustizia globale, impossibilitata a prescindere dal genere di appartenenza, nonostante l'ormai netta consapevolezza della problematicità

del concetto stesso di "genere". Questo significa che, se nel mondo reale appartengo al genere femminile, affettività, autonomia, incolumità, vita mi devono venire assicurate, e di ciò viene a far parte integrante il mio diritto umano di abortire; se appartengo al genere femminile, è di rigore per me un'equità che include la possibilità dell'aborto; se appartengo al genere femminile, la stessa salute pubblica, lo stesso sviluppo

### Un libro, tre tesi

#### L'aborto è trattato in chiave femminista comunitaria e liberale

sociale, la stessa giustizia non possono prescindere dal garantirmi l'aborto, per l'integrità del mio corpo/mente e delle mie libertà sessuali.

**Tra le diverse posizioni** filosofiche a emergere risultano soprattutto i punti di dissenso, valorizzati però da impagabili riflessioni, che farebbero un gran bene a ogni dibattito

pubblico, arricchendolo di modalità civili e oneste, troppo spesso assenti. Tuttavia, rimane il sospetto che gli enigmi della vita e della morte non siano accessibili se non si hanno idee chiare su ciò che rende un essere umano tale: generiche caratteristiche fisiche e psicologiche, oppure una qualche specifica esistenza mentale, da non confondersi con qualche "esistenza" cerebrale, nonostante il recente predominio delle neuroscienze? Non è affatto semplice attribuire a un embrione un'esistenza mentale, né quel minimo di auto-consapevolezza necessaria a fare sì che si sappia di vivere quell'esistenza.

Ma è di questo che occorre discutere, sempre che si intenda conservare una distinzione (non affatto scontata) tra animali-umani e animali-non-umani, sempre che non ci si nasconda dietro il termine "persona" (da intendersi come "maschera" secondo l'etimologia antica) per suddividere arbitrariamente gli esseri viventi in persone e non-persone, fermo restando che esistono le persone-maschere. ♦

Progetto realizzato con il supporto finanziario della Commissione Europea, Direzione Generale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Regolamento 814/2000 del Consiglio Europeo - Sovvenzione n° Agri 2009-151

La Commissione Europea non è responsabile dell'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni divulgate.

Progetto grafico: Albeson s.r.l.

**Stand sulla campagna informativa  
Gli Agricoltori  
custodi della Biodiversità  
in Agricoltura**

presso la fiera "AgriUmbria"  
dal 26 al 28 marzo 2010  
Bastia Umbria (Pg)

**ALPA**

**CESAR**  
CENTRO PER LO SVILUPPO AGRICOLA E RURALE

rete semi rurali

[www.alpainfo.it/progettieurop/20092010](http://www.alpainfo.it/progettieurop/20092010)